

# Un parcheggio al posto del campus universitario

Sorgerà al posto dell'ex scuola Locchi demolita per lasciare spazio al complesso dell'Ateneo di Udine. Il direttore Pascolini: «L'iter è ormai in dirittura d'arrivo»

Quando la montagna partorisce il topolino. Non si può trovare detto migliore per riassumere ciò che sta succedendo in via Margotti.

L'idea originaria, lo ricordiamo, era ambiziosa, anzi molto ambiziosa: erano gli anni di massima espansione degli Atenei triestino e udinese a Gorizia e l'intento era quello di realizzare in quel sito il primo campus universitario della città. Non a caso, l'Università di Udine aveva acquistato l'area e aveva fatto radere al suolo l'ex Locchi in via Margotti proprio con quest'obiettivo. Secondo il progetto originario la cittadella universitaria avrebbe dovuto ospitare tre aule da 100/150 posti e altre aule di dimensioni minori (da 50 a 80 posti) oltre ad alcuni laboratori con 40 postazioni ciascuno.

Poi, però, tutto è irrimediabilmente naufragato. E sin dal febbraio dello scorso anno si è iniziato a parlare della possibilità di utilizzare lo spiazzo per realizzare un parcheggio. Sì, un parcheggio al posto del... campus universitario. Ma sembrava essere quasi una boutade, forse una provocazione. Invece, è tutto vero.

«Sì, lì verrà realizzato un parcheggio: in parte al servizio dell'Università, in parte a disposizione della collettività - annuncia il direttore del Centro polifunzionale dell'Università di Udine a Gorizia, Mauro Pascolini -. L'iter ormai è in dirittura d'arrivo. Prima della primavera sarà pronto». I mez-



L'area dove doveva sorgere il campus universitario e invece sorgerà il parcheggio

## Sconti agli studenti che vanno al Kinemax

**Prosegue l'iniziativa frutto di una convenzione siglata fra il Consorzio universitario e il Kinemax. Nei due cinema (targati appunto "Kinemax") di Gorizia e di Monfalcone, a partire dallo scorso 6 ottobre gli studenti universitari possono e potranno godere della riduzione (2 euro) sul biglietto, tutti i giorni della settimana compresi festivi e prefestivi. La riduzione vale anche per i film in 3D. Per richiedere il biglietto ridotto, fa sapere il Consorzio universitario, è necessario presentarsi alle casse dei Kinemax muniti di libretto o di smart card.**

zi attulamente parcheggiati nell'area non devono trarre in inganno: «I lavori non sono ancora iniziati. Semplicemente, una ditta ci ha chiesto di poter lasciare lì temporaneamente i propri mezzi». Ma pensa il fatto di non essere riusciti a realizzare il campus? Pascoli-

ni si morde la lingua, salvo farsi scappare la frase: «Era già pronto il progetto».

Ci siamo, dunque. «Come Comune, eravamo disponibili a realizzarlo noi: bastava un atto di delegazione amministrativa e l'avremmo costruito per conto dell'Università - fa sape-

re Rodolfo Ziberna, assessore alla Cultura ma soprattutto presidente del Consorzio per lo sviluppo del Polo universitario -. Della realizzazione, però, se ne occuperanno in prima persona. Lì può nascere un'area di sosta di un centinaio di posti. La gestione, ovviamente, sarebbe curata dallo stesso Ateneo». Saranno posti-auto a pagamento? «Vedremo», sottolinea Pascolini.

Ma perché il progetto del campus era miseramente naufragato? I quattro milioni che la Finanziaria regionale 2010 aveva previsto allo scopo di dare una sistemazione all'area vennero destinati ad altre impellenze e per l'area fra via Nizza e via Margotti ormai abbandonata non ci furono (e non ci sono) più prospettive edilizie. (fra.fa.)